

## VIGILI FUOCO: CONAPO, ETÀ MEDIA È 50 ANNI TROPPO ALTA =

**Brizzi, sotto organico, mal retribuiti, in età avanzata e demotivati, governo intervenga**



Roma, 21 ago. - (Adnkronos/Labitalia) - **Sotto organico, mal retribuiti in età avanzata (l'età media è 50 anni) e demotivati.** È il quadro allarmante della situazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco reso dal **sindacato autonomo**

**Conapo.** «Le prime limitazioni al turn over che hanno determinato la pesante carenza di organico - spiega il **segretario generale del Conapo Antonio Brizzi** - risalgono a circa otto anni fa quando il governo decise che ogni 10 vigili del fuoco che andavano in pensione se ne potevano assumere solo 2. Più recentemente si è passati a 5 ogni 10 ma non è bastato. Oggi **mancano 3.854 vigili del fuoco operativi** su un totale di 32.734, circa il 12%». «Le 250 assunzioni di vigili del fuoco previste per il Giubileo con il recente decreto enti locali non andranno a colmare questo buco di organico -sottolinea Brizzi- in quanto si tratta della anticipazione temporale di assunzioni già previste con il meccanismo del turnover dimezzato. La carenza di organico è quindi destinata ad aumentare ulteriormente se l'attuale governo continua su questa strada».

«**Siamo retribuiti molto meno dei colleghi di altri Corpi**, un divario - spiega Brizzi - che va dai 300 euro mensili, nelle qualifiche più basse, sino ad arrivare a circa 700 euro di differenza nei gradi più elevati. Non abbiamo i trattamenti pensionistici legati all'attività operativa che hanno gli altri Corpi dello stato. Il personale vive questa cosa come una 'ingiustizia delle istituzioni visto che il **ministro Alfano** continua a trattare diversamente i suoi 2 corpi preposti alla sicurezza dei cittadini, la polizia e i vigili del fuoco». «In questo momento poi, si è aggiunto anche il grave problema dell' aumento dell'età media del personale operativo, causata dalle mancate assunzioni, dall'immissione in ruolo di personale già in età avanzata e dall' elevazione dei requisiti di accesso alla pensione. Secondo il nostro ufficio studi, si è innalzata sino alla soglia dei 50 anni, una situazione mai vista nella storia del Corpo nazionale». «E questo - aggiunge - incide sulle capacità operative individuali, sui tempi di intervento ma anche sugli infortuni sul lavoro, che non a caso stanno aumentando. Ai 3854 che mancano, vanno poi aggiunti circa 700 vigili del fuoco che a causa di vari infortuni e malattie, sovente per causa di servizio, sono 'esonerati dai servizi operativi».

«Nel nostro lavoro - ricorda il segretario generale del Conapo - gli 'operativi possono passare da una attività di routine ad una super intensa nel giro di pochi minuti. E a 50 anni il fisico non risponde come a 30, è inevitabile. Negli ultimi tempi tra i colleghi ci sono stati anche numerosi malori ed infarti sul lavoro, ma non vediamo adeguate misure di prevenzione da parte del ministero dell'interno. In tutta la nostra vita professionale non veniamo nemmeno sottoposti ad un elettrocardiogramma sotto sforzo quindi la nostra amministrazione non sa se il proprio personale ha un cuore adeguato ad affrontare gli sforzi richiesti, e questo è gravissimo sotto il profilo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. E quando ci infortuniamo in servizio dobbiamo anticipare di tasca nostra i soldi per curarci, per poi vederceli rimborsare dopo anni». Il Conapo da tempo chiede, inascoltato, uno «**sblocco del turn over**, visto che cresce il numero degli interventi per disastri e calamità, ma anche il novero delle competenze: con la riforma della pubblica amministrazione, ad esempio, ci spetteranno funzioni ora assegnate al Corpo forestale». Ma per il Conapo è anche «arrivato il momento di **colmare, o almeno ridurre, la forte sperequazione retributiva** che c'è tra i vigili del fuoco e gli appartenenti ad altri Corpi. Se il **premier Renzi** continuerà a dimenticare il problema delle gravi ingiustizie retributive che i vigili del fuoco subiscono rispetto agli altri Corpi, pur correndo rischi analoghi, scenderemo in piazza. Il rischio, da evitare a tutti i costi, è quello di avere personale sempre più stanco e demotivato». (Map/Adnkronos) 21-AGO-15 11:57 NNN

## VIGILI DEL FUOCO, CONAPO: ETÀ MEDIA 50 ANNI È UN RISCHIO



(AGENPARL) – Roma, 21 ago 2015 – Sotto organico, mal retribuiti in età avanzata e demotivati. E' il quadro allarmante della situazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco resa nota dal **sindacato autonomo Conapo**.

“Le prime limitazioni al turn over che hanno determinato la pesante carenza di organico – spiega il **segretario generale del Conapo Antonio Brizzi** – risalgono a circa otto anni fa quando il governo decise che ogni 10 vigili del fuoco che andavano in pensione se ne potevano assumere solo 2. Più recentemente si è passati a 5 ogni 10 ma non è bastato. Oggi **mancono 3.854 vigili del fuoco operativi** su un totale di 32.734, circa il 12% . Le 250 assunzioni di vigili del fuoco previste per il Giubileo con il recente decreto enti locali non andranno a colmare questo buco di organico in quanto si tratta della anticipazione temporale di assunzioni già previste con il meccanismo del turnover dimezzato. La carenza di organico è quindi destinata ad aumentare ulteriormente se l'attuale governo continua su questa strada”.

“**Siamo retribuiti molto meno dei colleghi di altri Corpi**, un divario – spiega Brizzi – che va dai 300 euro mensili, nelle qualifiche più basse, sino ad arrivare a circa 700 euro di differenza nei gradi più elevati. Non abbiamo i trattamenti pensionistici legati all'attività operativa che hanno gli altri Corpi dello stato. Il personale vive questa cosa come una 'ingiustizia delle istituzioni' visto che il **ministro Alfano** continua a trattare diversamente i suoi 2 corpi preposti alla sicurezza dei cittadini, la polizia e i vigili del fuoco”.

“In questo momento poi, si è aggiunto anche il grave problema dell' aumento dell'età media del personale operativo, causata dalle mancate assunzioni, dall' immissione in ruolo di personale già in età avanzata e dall' elevazione dei requisiti di accesso alla pensione. Secondo il nostro ufficio studi, si e' innalzata sino alla soglia dei 50 anni, una situazione mai vista nella storia del Corpo nazionale. E questo – aggiunge – incide sulle capacità operative individuali, sui tempi di intervento ma anche sugli infortuni sul lavoro, che non a caso stanno aumentando. Ai 3854 che mancano, vanno poi aggiunti circa 700 vigili del fuoco che a causa di vari infortuni e malattie, sovente per causa di servizio, sono 'esonerati' dai servizi operativi”.

“Nel nostro lavoro – ricorda il segretario generale del Conapo – gli 'operativi' possono passare da una attività di routine ad una super intensa nel giro di pochi minuti. E a 50 anni il fisico non risponde come a 30, e' inevitabile. Negli ultimi tempi tra i colleghi ci sono stati anche numerosi malori ed infarti sul lavoro, ma non vediamo adeguate misure di prevenzione da parte del ministero dell'interno. In tutta la nostra vita professionale non veniamo nemmeno sottoposti ad un elettrocardiogramma sotto sforzo quindi la nostra amministrazione non sa se il proprio personale ha un cuore adeguato ad affrontare gli sforzi richiesti, e questo è gravissimo sotto il profilo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. E quando ci infortuniamo in servizio dobbiamo anticipare di tasca nostra i soldi per curarci, per poi vederceli rimborsare dopo anni”.

Il Conapo da tempo chiede, inascoltato, uno “**sblocco del turn over**, visto che cresce il numero degli interventi per disastri e calamità, ma anche il novero delle competenze: con la riforma della pubblica amministrazione, ad esempio, ci spetteranno funzioni ora assegnate al Corpo forestale”.

Ma per il Conapo e' anche “arrivato il momento di **colmare, o almeno ridurre, la forte sperequazione retributiva** che c'e' tra i vigili del fuoco e gli appartenenti ad altri Corpi. Se il **premier Renzi** continuerà a dimenticare il problema delle gravi ingiustizie retributive che i vigili del fuoco subiscono rispetto agli altri Corpi, pur correndo rischi analoghi, scenderemo in piazza. Il rischio, da evitare a tutti i costi, e' quello di avere personale sempre piu' stanco e demotivato”.

## VIGILI FUOCO: ALLARME CONAPO, ETÀ MEDIA 50 ANNI È UN RISCHIO



(ASI) Roma - **Sotto organico, mal retribuiti in età avanzata e demotivati.** E' il quadro allarmante della situazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco resa nota dal sindacato autonomo Conapo.

"Le prime limitazioni al turn over che hanno determinato la pesante carenza di organico – spiega il **segretario generale del Conapo Antonio Brizzi** - risalgono a circa otto anni fa quando il governo decise che ogni 10 vigili del fuoco che andavano in pensione se ne potevano assumere solo 2. Più recentemente si è passati a 5 ogni 10 ma non è bastato. Oggi **mancono 3.854 vigili del fuoco operativi** su un totale di 32.734, circa il 12% . Le 250 assunzioni di vigili del fuoco previste per il Giubileo con il recente decreto enti locali non andranno a colmare questo buco di organico in quanto si tratta della anticipazione temporale di assunzioni già previste con il meccanismo del turnover dimezzato. La carenza di organico è quindi destinata ad aumentare ulteriormente se l'attuale governo continua su questa strada".

"**Siamo retribuiti molto meno dei colleghi di altri Corpi**, un divario – spiega Brizzi - che va dai 300 euro mensili, nelle qualifiche più basse, sino ad arrivare a circa 700 euro di differenza nei gradi più elevati. Non abbiamo i trattamenti pensionistici legati all'attività operativa che hanno gli altri Corpi dello stato. Il personale vive questa cosa come una 'ingiustizia delle istituzioni' visto che il **ministro Alfano** continua a trattare diversamente i suoi 2 corpi preposti alla sicurezza dei cittadini, la polizia e i vigili del fuoco".

"In questo momento poi, si è aggiunto anche il grave problema dell' aumento dell'età' media del personale operativo, causata dalle mancate assunzioni, dall' immissione in ruolo di personale già in età avanzata e dall' elevazione dei requisiti di accesso alla pensione. Secondo il nostro ufficio studi, si e' innalzata sino alla soglia dei 50 anni, una situazione mai vista nella storia del Corpo nazionale. E questo – aggiunge - incide sulle capacità operative individuali, sui tempi di intervento ma anche sugli infortuni sul lavoro, che non a caso stanno aumentando. Ai 3854 che mancano, vanno poi aggiunti circa 700 vigili del fuoco che a causa di vari infortuni e malattie, sovente per causa di servizio, sono 'esonerati' dai servizi operativi".

"Nel nostro lavoro - ricorda il segretario generale del Conapo - gli 'operativi' possono passare da una attività di routine ad una super intensa nel giro di pochi minuti. E a 50 anni il fisico non risponde come a 30, e' inevitabile. Negli ultimi tempi tra i colleghi ci sono stati anche numerosi malori ed infarti sul lavoro, ma non vediamo adeguate misure di prevenzione da parte del ministero dell'interno. In tutta la nostra vita professionale non veniamo nemmeno sottoposti ad un elettrocardiogramma sotto sforzo quindi la nostra amministrazione non sa se il proprio personale ha un cuore adeguato ad affrontare gli sforzi richiesti, e questo è gravissimo sotto il profilo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. E quando ci infortuniamo in servizio dobbiamo anticipare di tasca nostra i soldi per curarci, per poi vederceli rimborsare dopo anni".

Il Conapo da tempo chiede, inascoltato, uno "sblocco del turn over, visto che cresce il numero degli interventi per disastri e calamità, ma anche il novero delle competenze: con la riforma della pubblica amministrazione, ad esempio, ci spetteranno funzioni ora assegnate al Corpo forestale".

Ma per il Conapo e' anche "arrivato il momento di colmare, o almeno ridurre, la forte sperequazione retributiva che c'e' tra i vigili del fuoco e gli appartenenti ad altri Corpi. Se il premier Renzi continuerà a dimenticare il problema delle gravi ingiustizie retributive che i vigili del fuoco subiscono rispetto agli altri Corpi, pur correndo rischi analoghi, scenderemo in piazza. Il rischio, da evitare a tutti i costi, e' quello di avere personale sempre piu' stanco e demotivato". - **21 Agosto 2015 13:49**

## **(AGIELLE) - SICUREZZA: CONAPO, ETÀ MEDIA ALTA VIGILI DEL FUOCO E' UN RISCHIO**



**(AGIELLE)** - Roma - Il **sindacato autonomo Conapo** denuncia in una nota la situazione del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Sono sotto organico, a causa delle limitazioni al turn over che hanno portato ha un **deficit di 3854 vigili del fuoco operativi** su 32,734 (12%). Deficit su cui le 250 assunzioni per il Giubileo non avranno influenza, perché anticipazione temporale di assunzioni già previste con il meccanismo del turn over dimezzato. Sono **mal retribuiti: rispetto a colleghi di altri Corpi vi è un divario che va dai 300 ai 700 euro mensili di differenza e non hanno i trattamenti pensionistici legati all'attività operativa che hanno gli altri Corpi dello stato**. Una cosa che il "personale vive come una ingiustizia delle istituzioni". Hanno un'età media elevata: per il personale operativo si è innalzata sino alla soglia dei 50 anni, fatto che crea problemi sull'efficienza delle prestazioni svolte. Il sindacato minaccia uno sciopero nel caso in cui tutte queste situazioni non siano affrontate del Governo. (agiellenews.it) **21/08/2015 - 12:41**